

Provincia di Biella

**Ordinanza di istruttoria per la pratica di concessione in sanatoria di piccola derivazione d'acqua pubblica sotterranea tramite un pozzo esistente in comune di Cossato - società B.M. di Bottacin Maurizio & C S.a.S. - Fascicolo provinciale n° 457BI.**

VISTA l'istanza in data 29 maggio 2019, depositata e registrata in data 30 maggio 2019, al numero 10280 di protocollo provinciale, corredata dalla documentazione tecnica in data maggio 2019 firmata dal Dr. Geol. Riccardo Casoli, con la quale la società "B.M. di Bottacin Maurizio & C. S.a.S." con sede in Zumaglia ha chiesto il rilascio della concessione in sanatoria di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo da falda freatica esistente, profondo 8 metri, posto in Comune di Cossato, identificato al N.C.T. al foglio 32, mappale 92, per una portata massima di 0,2 litri al secondo ed un volume annuo massimo di 1200 metri cubi, cui corrisponde una portata media di 0,038 litri al secondo, ad uso produzione di beni e servizi (attività di autolavaggio);

VALUTATO che con relazione di servizio n°12 del 06 giugno 2019 è stata verificata, con esito positivo, la compatibilità dell'opera con il disposto della L.R. 22/96 per quanto riguarda il prelievo da falde diverse;

VALUTATO che con relazione di servizio n°13 del 06 giugno 2019 è stata stabilita, con esito positivo, l'ammissibilità dell'istanza presentata, ai sensi dell'art.9 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n°10/R e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE con nota datata 13 giugno 2019, n°11330 di protocollo provinciale, è stata data comunicazione di avvio del procedimento alla società richiedente;

sulla base di tali premesse;

richiamati i seguenti atti normativi:

– R.D. 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii., la L.R. 26 aprile 2000, n° 44, la L. n° 241/1990 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. ed il D.Lgs. 16 giugno 2017, n° 104;

– regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", approvato con D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.;

il responsabile del procedimento, Dott. Marco Pozzato, a seguito dell'istruttoria condotta da Cristiana Ramella Germanin, propone l'adozione di formale Ordinanza d'istruttoria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n°10/R e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Istruttore Direttivo Tecnico

Dott. Marco POZZATO

La sottoscritta Dott.ssa Anna GARAVOGLIA, in qualità di Dirigente del Servizio rifiuti, VIA, energia e qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche,

VISTA e fatta propria la relazione che precede,

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii.,

1. la pubblicazione della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci", nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi" del sito Internet regionale ([http://www.regione.piemonte.it/atti\\_al\\_enti/avvisi/acque\\_art11/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm));

2. l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 04 luglio 2019 all'Albo Pretorio del Comune di Cossato (BI);

3. la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 21003, n° 10/R e ss.mm.ii., alla quale dovrà presenziare il proponente oppure un proprio rappresentante regolarmente legittimato, nonché potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 02 settembre 2019 con ritrovo alle ore 09:00 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cossato (BI). Detta visita, a termini dell'articolo 14, comma 1 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.
4. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentati per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, presso la Provincia di Biella, oppure presso il Comune di Cossato (BI), ovvero le medesime potranno essere rese direttamente nel corso della visita pubblica;
5. che copia della presente Ordinanza sia trasmessa, ai fini dell'espressione dei pareri di cui all'art. 11 e 18 del REGOLAMENTO, a:
  - \* Comando Militare Esercito Piemonte, di Torino;
  - \* Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, di Biella;
  - \* Regione Piemonte settore A1906A - Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
6. all'Amministrazione Comunale di Cossato (BI), di restituire alla Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni, osservazioni, memorie scritte e documenti pervenuti entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione;
7. di rendere noto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., che:
  - \* il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche, operante presso l'Area Tecnica ed Ambientale della Provincia di Biella;
  - \* il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco POZZATO;
  - \* il Responsabile dell'istruttoria è la Sig.ra Cristiana RAMELLA GERMANIN;
8. che le domande riguardanti altre derivazioni d'acqua pubblica tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata, saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e corredate della documentazione di cui all'Allegato A del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di corpo idrico interessato dal prelievo;
9. ai rappresentanti della amministrazione comunale partecipanti di esprimere, nel corso della visita locale, il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio dei permessi edilizi relativamente alle opere della derivazione, ove necessari;
10. che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
11. che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale n° 10/R/2003 e ss.mm.ii.

Biella, lì 18 giugno 2019

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Anna Garavoglia